

DENOMINAZIONE AZIONE

6.1.1 – Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	16.104.160,16
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse			
Priorità di investimento	6.a Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi			
Obiettivo specifico	6.1 OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA			
Target finanziario intermedio (2018)	8.000.000,00			
Target indicatori output (2018) (Il target si riferisce agli OS 6.1, 6.2, 6.3)	CO17	Rifiuti solidi: Capacità supplementare di riciclo dei rifiuti	T/anno	68.400,00
Settore di intervento	017. Gestione dei rifiuti domestici (comprese le misure di minimizzazione, di smistamento e di riciclaggio)			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)			
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)			
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	07. Non pertinente			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T.06.2 Settore dei rifiuti: Promuovere investimenti economicamente e ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti in particolare attraverso la definizione di Piani di Gestione di Rifiuti conformi alla Direttiva 2008/98 CE e alla gerarchia dei rifiuti (SODDISFATTA)			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
Beneficiari	Soggetti competenti ai sensi della L.R. 9/2010 e s.m.i.			
Destinatari	Intera collettività regionale			
Territorio di Riferimento	Intero territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del presente Obiettivo Specifico			

Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti			
Indicatori di realizzazione (Il target si riferisce agli OS 6.1, 6.2, 6.3)	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO17	Rifiuti solidi: capacità supplementare di riciclo dei rifiuti	T/anno	407.000,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con il Piano regionale di gestione dei rifiuti • Presenza di azioni di informazione e sensibilizzazione connesse alla realizzazione e gestione dell'intervento • Classificazione della tipologia dei rifiuti inclusa tra quelli urbani 		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione e gestione) in rapporto ai benefici attesi (riduzione del conferimento in discarica, popolazione raggiunta, area di intervento) • Adeguatezza qualitativa dei prodotti distratti dal ciclo ordinario dei rifiuti rispetto alle finalità di riuso • Capacità di ridurre la produzione e la pericolosità di rifiuti • Adeguatezza delle soluzioni organizzative/impiantistiche proposte rispetto ad area/popolazione target. • Sostenibilità economica dell'attività di prevenzione (ove pertinente) • Livello di partecipazione, partenariato pubblico privato e presenza di accordi che includano consorzi di filiera • Ricorso a tecnologie innovative <p>Criteri Premiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Green Public Procurement • Contributo a finalità di tipo sociale (riduzione della marginalità, , ecc.) 		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	N/A			
Tipologia intervento finanziabile	Prevenzione della produzione dei rifiuti nella grande distribuzione organizzata; il recupero dei prodotti freschi invenduti in scadenza; la raccolta e trattamento dei rifiuti riutilizzabili; la raccolta di oggetti potenzialmente riutilizzabili (computer, giocattoli, etc) a favore di organizzazioni di volontariato sociale, scuole, cittadini; compostaggio domestico e di comunità; campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema della prevenzione della produzione dei rifiuti e del riuso; iniziative di riduzione di produzione degli scarti di lavorazione (in coordinamento con OT3)			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	DIRETTORE Pro tempore: Dott. M.Pirillo
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	UCO: Dott.ssa M.S.Giunta
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	UC: Dott. G.gaudesi
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	2008/98/CE	19 novembre 2008	Direttiva rifiuti

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	2006/66/CE	6 settembre 2006	Direttiva relativa a pile ed accumulatori e ai rifiuti di pile ed accumulatori
Direttiva	2008/12/CE	11 marzo 2008	Direttiva relativa a pile ed accumulatori, per quanto riguarda le competenze di esecuzione conferite alla Commissione
Direttiva	1999/31/CE	26 aprile 1999	Direttiva sulle discariche di rifiuti
Direttiva	94/62/CE	20 dicembre 1994	Direttiva su imballaggi e i rifiuti da imballaggio
Direttiva	2004/12/CE	11 febbraio 2004	criteri per chiarire la definizione del termine «imballaggi»
Decisione	2003/33/CE	19 dicembre 2002	Criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'art.16 e dell'allegato II della direttiva 99/31/CE
Direttiva	2002/96/CE	27 gennaio 2003	direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
Direttiva	2003/108/CE	8 dicembre 2003	Direttiva che modifica la direttiva 2002/96/Ce sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
D.lgs	152/06	3 aprile 2006	Norme in materia Ambientale
D.lgs	188/2008	20 novembre 2008	Attuazione della direttiva 2006/66/CE
D.lgs	36/2003	1 gennaio 2003	Attuazione della direttiva 1999/31/CE
Decreto Legislativo	151/2005	25 luglio 2005	Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti.
Decreto	n.65	8 marzo 2010	modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), nonché dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature
Legge regionale	9/2010	8 aprile 2010, n. 9	Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Ordinanza di Protezione Civile del Presidente del Consiglio dei Ministri	3887	9 luglio 2010	“Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Siciliana”